



# PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

**Anni scolastici 2016.17-2017.18-2018.19**

***Il piano** è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.*

***Il piano** è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline dei corsi.*

Il Dirigente scolastico  
**prof. Tommaso Cristofaro**

# PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

## Indice

<b>Sezione 1</b>	<b>Programmazione delle attività formative</b>
	<b>A</b> Attività curriculari
	<b>B</b> Dal Rapporto di Auto Valutazione agli obiettivi prioritari
	<b>C</b> Dagli obiettivi prioritari alle attività extracurricolari e progettuali
<b>D</b> Didattica	
<b>Sezione 2</b>	<b>Scelte organizzative e gestionali</b>
	<b>A</b> Struttura organizzativa interna
	<b>B</b> Rapporti con il contesto sociale e Reti di scuole
	<b>C</b> La comunicazione e la rendicontazione sociale
<b>Sezione 3</b>	<b>Organico dell'autonomia e fabbisogno di personale</b>
	<b>A</b> Organico docenti
	<b>B</b> Organico ATA
	<b>C</b> Programmazione delle attività formative rivolte al personale
<b>Sezione 4</b>	<b>Infrastrutture, attrezzature, materiali</b>
<b>Sezione 5</b>	<b>Piano Scuola Digitale</b>
<b>Sezione 6</b>	<b>Piano di Miglioramento</b>
<b>Allegati</b>	Curricolo verticale
	Patto di corresponsabilità
	Piano Annuale per l'Inclusione
	Regolamento d'Istituto

## Note

Il presente Piano triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo Girifalco-Cortale è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, di "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

Il piano è stato:

- elaborato dal collegio dei docenti, con delibera n° 1 nella seduta del 14 gennaio 2016 sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 2514/A22 del 2 ottobre 2015
- approvato dal consiglio d'istituto, con delibera n° 1 nella seduta del 14 gennaio 2016.

Il piano sarà inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato.

All'esito della verifica in questione il Piano sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto all'indirizzo [www.icgirifalco.it](http://www.icgirifalco.it).

Il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre



### A - Attività curricolari

L'offerta formativa dell'Istituto è così articolata:

- ◆ Scuola dell'Infanzia
- ◆ Scuola Primaria
- ◆ Scuola secondaria di I grado

I percorsi sono definiti nel rispetto del DPR 89/09 che indirizza l'organizzazione oraria dei diversi ordini di scuola in base alle scelte operate dalle famiglie, ai servizi erogati dalle Amministrazioni comunali, alla dotazione organica.

### SCUOLA DELL'INFANZIA

#### Tempo scuola 40 ore settimanali

La distribuzione del monte ore avviene in cinque giorni durante la settimana.

L'orario di funzionamento della Scuola dell'Infanzia è stabilito in 40 ore settimanali, con possibilità di estensione fino a 50 ore. Permane l'eventualità, prevista dalle norme vigenti, che le famiglie chiedano un tempo scuola ridotto per complessive 25 ore settimanali.

La scelta del tempo scuola è determinata dalle necessità del territorio, anche per quanto riguarda i differenti orari di inizio e fine attività.

Per l'accoglienza dei bambini provenienti da Parisi è prevista l'entrata anticipata alle ore 7:45 e l'uscita posticipata alle ore 16:45 a carico del Comune di Cortale.

Il servizio mensa è predisposto dai Comuni di Girifalco e Cortale.

Considerate le scelte operate dalle famiglie nel corso degli anni precedenti, da cui sono derivate le esperienze organizzative e didattiche consolidate all'interno dell'Istituto, il tempo scuola verso il quale confluisce prevalentemente l'offerta formativa dell'Istituto sarà quello delle 40 ore.

### CAMPI DI ESPERIENZA

- IL SÉ E L'ALTRO → Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme
- IL CORPO IN MOVIMENTO → Identità, autonomia, salute
- IMMAGINI, SUONI, COLORI → Gestualità, arte, musica, multimedialità
- I DISCORSI E LE PAROLE → Comunicazione, lingua, cultura
- LA CONOSCENZA DEL MONDO → Ordine, misura, spazio, tempo, natura

## SCUOLA PRIMARIA

Tempi scuola offerti dall'Istituto:

■ **Tempo normale 30 ore** (antimeridiano)

■ **Tempo pieno 40 ore**

La distribuzione del monte ore avviene in cinque/sei giorni durante la settimana.

Le Scuole Primarie di Girifalco e di Cortale funzionano con un'organizzazione oraria diversificata sia in relazione alla scelta del tempo scuola sia in relazione alla distribuzione del monte ore settimanale.

Le esperienze organizzative e didattiche consolidate all'interno dell'Istituto sono derivate dalle scelte operate dalle famiglie nel corso degli anni precedenti, basate sul duplice modello di tempo scuola corrispondente alle 40 ore ed alle 30 ore.

La tendenza alla scelta delle 40 ore risulta prevalente e sarà supportata dall'impegno organizzativo della scuola, per garantire la più ampia offerta formativa anche nell'eventualità della riduzione del numero di corsi attivabili in relazione alla contrazione dell'organico alunni.

È previsto altresì il modello delle 27 ore, corrispondente al tempo ridotto e antimeridiano.

### OFFERTA FORMATIVA

AREE	DISCIPLINE	ORE CLASSE 1 <sup>a</sup>	ORE CLASSE 2 <sup>a</sup>	ORE CLASSI 3 <sup>a</sup> 4 <sup>a</sup> 5 <sup>a</sup>
LINGUISTICA	ITALIANO	7	6	6
	LINGUA INGLESE	1	2	3
ANTROPOLOGICA	STORIA	2	2	2
	GEOGRAFIA	2	2	2
	ED FISICA	2	2	2
	RELIGIONE	2	2	2
LOGICO MATEMATICA	MATEMATICA	5	5	4
	SCIENZE	2	2	2
	TECNOLOGIA	1	1	1
ESPRESSIVA	MUSICA	1	1	1
	ARTE E IMMAGINE	2	2	2
	1 OPZIONALE	1	1	1
	2 OPZIONALE	1	1	1
	3 OPZIONALE	1	1	1
SINTESI	ORE TN	30	30	30
	ORE TP	40	40	40
	ORE MENSA	4	4	4
	ORE LABORATORI	6	6	6

Per la piena realizzazione degli obiettivi che l'Istituto si pone, si promuovono le attività di potenziamento e recupero di Italiano e Matematica nei rientri pomeridiani del Tempo Pieno, le Certificazioni linguistiche e informatiche, le attività sportive ed artistiche, attraverso la metodologia didattica della **laboratorialità**.

## SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Tempi scuola offerti dall'Istituto:

■ **Tempo normale 30 ore** (antimeridiano)

■ **Tempo Prolungato 36 ore** (con due rientri pomeridiani).

La distribuzione del monte ore avviene in sei giorni durante la settimana.

I modelli organizzativo-didattici nei quali l'Istituto ha acquisito esperienza e professionalità sono quelli delle 30 e 36 ore settimanali, che si sono rivelati rispondenti alle richieste dell'utenza.

Il tempo scuola indicato come indispensabile per un'ottimale qualificazione del servizio, nel rispetto dei tempi di apprendimento degli alunni, è fissato in 30 ore settimanali.

Negli anni vi è stata **una costante richiesta di un tempo scuola ampliato**, che andasse incontro alle necessità legate all'organizzazione della vita familiare e che qualificasse l'offerta formativa della scuola, consapevoli che il "tempo" non è semplicemente un contenitore neutrale rispetto allo sviluppo delle attività didattiche, ma che costituisce una risorsa e un "contenuto" in grado di valorizzare e razionalizzare la proposta educativa.

L'impegno della scuola sarà volto ad organizzare la propria attività educativa e didattica con un modello basato sulle 36 ore, finalizzato a garantire la più ampia offerta formativa anche nell'eventualità della riduzione del numero di corsi attivabili in relazione alla contrazione dell'organico alunni.

### OFFERTA FORMATIVA

DISCIPLINE	Classe I TN	Classe I TP	Classe II TN	Classe II TP	Classe III TN	Classe III TP
ITALIANO	5	7	5	7	5	7
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3	3
LINGUA FRANCESE	2	2	2	2	2	2
STORIA -GEOGRAFIA-C.C.	5	5	5	5	5	5
SCIENZE MATEMATICHE	6	8	6	8	6	8
MUSICA	2	2	2	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2	2	2	2
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	2	2	2	2	2	2
REL.CATT.- ATT.ALTERN.	1	1	1	1	1	1
MENSA		2		2		2
<b>TOTALE</b>	<b>30</b>	<b>36</b>	<b>30</b>	<b>36</b>	<b>30</b>	<b>36</b>

Per la piena realizzazione degli obiettivi che l'Istituto si pone, attraverso la metodologia didattica della laboratorialità, nei rientri pomeridiani del Tempo Prolungato, si promuovono le attività di potenziamento e recupero di Italiano e Matematica, le Certificazioni linguistiche e informatiche, le attività sportive ed artistiche.

Durante i rientri pomeridiani si svolge l'attività curricolare dello Strumento musicale.

Nell'Istituto è infatti attivo dall'a.s. 2002-03 il corso a indirizzo musicale che prevede lo studio di uno tra i seguenti strumenti: fagotto, flauto, pianoforte, violino.

L'iscrizione al corso è aperta a tutti, ad alunni che frequentano il Tempo Normale ed il Tempo Prolungato; per l'accesso al corso è prevista una prova attitudinale, durante la quale viene valutata l'idoneità dei candidati alla pratica musicale; per la frequenza al corso non è necessario avere competenze o conoscenze musicali pregresse. La disciplina essendo curricolare, prevede valutazioni intermedie e finali; inoltre è oggetto di valutazione durante l'esame conclusivo del primo ciclo.

Nell'ottica dell'ampliamento dell'offerta formativa e della risposta alle istanze di un'utenza fortemente motivata socialmente alla frequenza, l'Istituto ha programmato l'accesso a tale insegnamento agli alunni dei quattro corsi di istruzione secondaria.

Gli alunni che frequentano il corso sono distribuiti nelle varie classi nel rispetto dei criteri di formazione delle classi deliberati dal Collegio docenti.

L'articolazione dell'insegnamento della disciplina sarà determinata dai risultati delle verifiche in atto così come prefigurato nella nota del 02.04.2015, prot. 2834.

## B - Dal Rapporto di Auto Valutazione agli obiettivi prioritari

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

### Il Rapporto di Auto Valutazione

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo, che costituiscono le linee guida per la predisposizione dell'offerta formativa triennale, secondo il principio della **coerenza**.

**Le priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- Migliorare le competenze chiave in ambito logico-matematico. Ridurre il divario fra le classi dei diversi livelli d'istruzione
- Elevare il grado di autonomia nella partecipazione alla vita scolastica ed il livello delle competenze di cittadinanza attiva, sociali e civili

**I traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- Aumentare del 20% nel triennio il numero di alunni collocati nei livelli 3-5 nelle prove standardizzate di matematica
- Uniformare i punteggi delle prove standardizzate, in italiano e matematica, delle classi della Primaria a quelli della Secondaria
- Conseguire l'innalzamento del 15% nel triennio dei risultati (media per classe) relativi ai giudizi (Primaria) ed ai voti (Secondaria) di comportamento

In considerazione di quanto emerso dal rapporto di autovalutazione e nella prospettiva dell'attuazione del Piano di Miglioramento, vengono qui indicati gli obiettivi prioritari triennali rispetto ai quali si struttura coerentemente il presente Piano dell'Offerta Formativa.

### Obiettivi prioritari triennali

#### **Le competenze chiave e la certificazione**

**Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche**, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea

**Potenziamento delle competenze matematico-logiche** e scientifiche

#### **Cittadinanza attiva**

**Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica** attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni

comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri sostenuta da un sano e propositivo spirito critico

**Sviluppo** di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al **rispetto della legalità**, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

**Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica**, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

**Valorizzazione della scuola intesa come comunità** attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese, rafforzando gradualmente i riferimenti e le esperienze educative con il mondo del lavoro e le attività produttive del territorio

### **Profili trasversali della formazione**

**Potenziamento** delle competenze nella pratica e nella **cultura musicale**

**Potenziamento** delle **discipline motorie** e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, alle pratiche di soccorso, all'educazione fisica e allo sport

**Sviluppo** delle **competenze digitali** degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media

**Potenziamento** delle **metodologie laboratoriali** e delle attività di laboratorio

**Definizione** di un sistema di **orientamento**

### **Un'utenza più ampia**

**Alfabetizzazione e perfezionamento** dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

### C - Dagli obiettivi prioritari alle attività extracurricolari e progettuali

Il nostro Istituto si pone la finalità prioritaria di offrire agli alunni varie opportunità di apprendimento e di realizzare azioni mirate per migliorare la qualità della loro vita all'interno del sistema scolastico e di quella quotidiana extra-scolastica.

Dall'analisi del contesto territoriale in cui si opera sono state individuate 8 macro-aree di intervento all'interno delle quali verranno elaborati, ad inizio anno scolastico, percorsi alternativi che rispondano ai bisogni formativi degli alunni e che siano **coerenti** con quanto rilevato nel RAV, progettato nel PdiM e predisposto nel POF triennale. Essi integrano il curricolo, lo arricchiscono e lo qualificano ulteriormente oltre che soddisfare le necessità educativo-didattiche e le richieste dell'utenza.

Area	Azioni
<b>1</b> <b>CITTADINI</b> <b>IN DIVENIRE</b>	Dalla rilevazione degli esiti operata risulta prioritaria l'attivazione di interventi mirati a potenziare negli studenti la cultura della legalità, delle pari opportunità, della sicurezza e della solidarietà, quest'ultima intesa anche come rispetto degli altri e della loro unicità. Si mirerà alla ricostruzione/rinforzo di legami intergenerazionali che verrà perseguito tramite: rapporti con la scuola nei suoi diversi ordini e gradi; momenti di incontro sul territorio. Attraverso la sperimentazione di nuove possibilità di relazione e comunicazione sarà favorita una reale conoscenza reciproca tra persone appartenenti a fasce generazionali spesso lontane e non comunicanti. Si tratta di azioni che questo Istituto considera atto dovuto alla propria utenza al fine di costruire quel senso di <b>cittadinanza attiva</b> che rappresenta un forte momento educativo dell'istruzione. Saranno favorite azioni e modelli di interazione fra la scuola e le Istituzioni, le agenzie e gli enti del territorio, come modalità in grado di dare completezza al tema della cittadinanza, quale sistema integrato di rete Interistituzionale. Saranno realizzate iniziative di partecipazione dove gli alunni sono i diretti protagonisti di percorsi di cittadinanza attiva, declinata ai livelli: locale, regionale, nazionale, europeo.
<b>2</b> <b>DALL'EDUCAZIONE</b> <b>FISICA ALLO SPORT</b>	Il ruolo fondamentale assunto dallo Sport nella formazione e nello sviluppo dell'individuo è ormai ampiamente riconosciuto a livello sociale e politico dai più importanti organismi nazionali ed internazionali, non solo sotto il profilo del miglioramento della salute pubblica, ma anche e soprattutto nella sua dimensione educativa, sociale, culturale e ricreativa e nello sviluppo e rafforzamento della cittadinanza attiva. La nostra Istituzione attraverso la predisposizione di azioni interne di attività motorie e sportive e anche con l'adesione ad iniziative promosse da altri Enti ( <b>Giochi Sportivi e Studenteschi</b> per la Scuola Secondaria di I grado e <b>Sport di classe</b> per la Scuola Primaria) mira allo sviluppo delle competenze sociali e civili quali: socializzazione, rispetto delle regole, lavoro cooperativo per obiettivi, senso di responsabilità, rispetto, spirito di gruppo, fair play, inclusione, pari opportunità, integrazione e, soprattutto, la tolleranza verso alunni di altre etnie.
<b>3</b> <b>ARTE E MUSICA</b>	Nell'ottica della continuità educativa tra i vari ordini di scuola si prevedono azioni graduali e trasversali di teatro, musica, musica d'insieme con l'Orchestra giovanile già presente nell'Istituto, al fine di trasmettere all'alunno quelle competenze che gli saranno utili nell'affrontare più preparato la vita e nel contribuire, con la propria personalità, a costruire una società civile migliore. La pratica strumentale persegue infatti obiettivi trasversali di alto valore

	<p>formativo, come l'autostima, l'autocontrollo, lo sviluppo dei processi logici, il rispetto degli altri e delle loro unicità, la socializzazione, la conoscenza del sé e lo sviluppo di un senso critico che garantisce una crescita armoniosa e consapevole, ricca di stimoli e contenuti. Le attività di teatro intese come forma interattiva di linguaggi diversi: verbale, non verbale, mimico, gestuale, iconico, musicale, si configurano come prezioso strumento formativo, multidisciplinare e interdisciplinare, insostituibile come strumento di attivazione simbolico-semiotica, dinamico-relazionale, emotiva, culturale ed interculturale dello studente.</p>
<p><b>4</b> <b>T.I.C.</b></p>	<p>È prevista la promozione e l'implementazione di azioni con l'uso delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) allo scopo non solo di partecipare alla comunità didattica europea, ma di comunicare, collaborare, sviluppare progetti, condividere esperienze didattiche. Le tecnologie possono essere finalizzate al miglioramento dell'apprendimento se utilizzate all'interno di specifiche strategie didattiche, per sostenere la realizzazione di "attività di apprendimento" che portino gli allievi ad esplorare e a costruire nuove conoscenze, ad applicarle per la realizzazione del "prodotto" e a rappresentare ciò che hanno appreso. L'impiego delle nuove tecnologie nell'insegnamento accompagna molte discipline: matematica, scienze, arte, italiano, lingue straniere ed altre che si usufruiscono sempre più spesso di un supporto video, audio, informatico o multimediale. Si delinea, quindi, un'immagine versatile e flessibile delle TIC, inseribili in quasi tutti gli ambiti dell'apprendimento. Le nuove tecnologie stimolano gli studenti verso modalità di elaborazione dell'informazione più attive e laboratoriali, in una dimensione di apprendimento collaborativo; consentono di rispondere ad esigenze assai diversificate, essendo strumenti adattabili ai diversi stili e ritmi d'apprendimento degli alunni ed offrono la possibilità di graduare compiti e difficoltà.</p>
<p><b>5</b> <b>INCLUSIONE</b></p>	<p>Si prevedono azioni di formazione per i docenti affinché vengano facilitati nell'adozione di interventi finalizzati alla prevenzione e al contrasto degli insuccessi scolastici, attraverso la flessibilità e l'individualizzazione della didattica, una didattica di qualità che abbia come obiettivo permanente: conoscere, riconoscere, cercare, valorizzare e comprendere le unicità individuali.</p>
<p><b>6</b> <b>CERTIFICAZIONI</b></p>	<p>Predisposizione di azioni, con struttura modulare, che preparino al conseguimento delle seguenti certificazioni esterne: <i>CAMBRIDGE/ ECDL /DELTA/ALTRE CERTIFICAZIONI</i></p>
<p><b>7</b> <b>VIVERE IL TERRITORIO</b></p>	<p>Promozione di azioni finalizzate alla: conoscenza del territorio di appartenenza dal punto di vista storico, geografico ed economico con particolare riferimento alle attività lavorative (agricoltura e artigianato); conoscenza, valorizzazione e recupero degli usi e delle tradizioni locali; educazione allo sviluppo sostenibile; azione di sensibilizzazione e di educazione ambientale per il rispetto e la tutela del territorio; partecipazione ad eventi significativi della vita sociale e della comunità per favorire momenti di aggregazione sociale nella comunità.</p>
<p><b>8</b> <b>MANIFESTAZIONI CONCORSI GARE</b></p>	<p>Il POF Triennale è predisposto in modo da cogliere le opportunità che si presentano in itinere per garantire una implementazione continua dell'offerta formativa. Si prevedono: manifestazioni pubbliche nel corso e a fine anno (concerti, mostre, manifestazioni celebrative in occasione di ricorrenze civili, manifestazioni sportive, teatro, drammatizzazioni...) con il coinvolgimento non solo delle famiglie ma di tutta la comunità per favorire una maggiore apertura della scuola al territorio attraverso la condivisione degli itinerari formativi e momenti di aggregazione sociale; partecipazione a concorsi e gare (musicali, matematici, teatrali e a tutto ciò che è coerente con le finalità formative dell'Istituto), per</p>

	stimolare maggiormente gli alunni nello studio e per offrire loro l'opportunità di relazionarsi tra pari in un'ottica di confronto e di scambio culturale.
--	--

Le aree progettuali costituiscono le direttrici strategiche di interventi per il miglioramento e l'arricchimento dell'offerta formativa. Esse saranno matrici di azioni deliberate dagli Organi Collegiali sulla base delle esigenze riscontrate in itinere e avranno una struttura modulare e trasversale per garantire la continuità educativa e didattica tra i vari ordini di scuola.

Nel corso del triennio, saranno colte le opportunità offerte da proposte progettuali a finanziamento esterno. In tale direzione si articolerà la progettualità sostenuta con fondi finalizzati degli Enti locali, del MIUR, dell'Unione Europea.

Tutte le azioni programmate concorrono ad una sola finalità: la realizzazione di un'offerta formativa sempre più rispondente alle esigenze degli alunni, affinando i percorsi didattici e implementando l'efficacia delle proprie modalità di organizzazione anche attraverso:

- la valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili
- la valorizzazione delle potenzialità positive espresse dal territorio
- la collaborazione con il territorio (utenza, Amministrazioni Comunali, Associazioni, Enti)
- la sottoscrizione di convenzioni con enti e associazioni
- accordi di rete con altre scuole ed Istituti del territorio per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione.

A tal fine, come previsto dalla legge 107 del 13/07/2015, per cui all'elaborazione del Piano Triennale delle scuole concorrono gli stakeholder, tutti i soggetti interessati e presenti nel territorio (personale della scuola, genitori, enti locali, organi di informazione, associazioni e soggetti della vita civile, culturale, economica e sociale in genere, le altre Istituzioni scolastiche del territorio limitrofo, le imprese anche individuali), sono stati attivati processi di consultazione con gli stessi, dai quali è emersa la volontà condivisa di una fattiva e sinergica collaborazione per il miglioramento dell'offerta formativa.

<b>Risorse</b>		
<b>Professionali</b>	<b>Finanziarie</b>	<b>Materiali e Mezzi</b>
Personale interno	F.I.S.	Dotazione ordinaria
Esperti esterni	Finanziamenti esterni - MIUR/USR/PON-POR	
Collaborazione con Enti ed Associazioni	Spese a carico delle famiglie	
	Contributi Enti locali	

## **D - Didattica**

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto recepisce le Otto Competenze Chiave contenute nella strategia di Lisbona, definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea. Esse sono una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini trasversali appropriate al contesto e rappresentano strumenti fondamentali per la realizzazione, lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale degli studenti.

- **Comunicazione nella madre lingua**
- **Comunicazione in lingue straniere**
- **Competenza matematica e competenza di base in campo scientifico e tecnologico**
- **Competenza digitale**
- **Imparare ad imparare**
- **Competenze sociali e civiche**
- **Senso di iniziativa e di imprenditorialità**
- **Consapevolezza ed espressione culturale**

### **Curricolo Verticale**

Il Curricolo è il nucleo didattico del POF in quanto presenta le scelte operate dai docenti ed esplicita i risultati dell'apprendimento in termini di competenze.

Esso si propone di:

- promuovere il raccordo tra i tre ordini di scuola attraverso un lavoro in continuità
- utilizzare un comune filo conduttore metodologico relativo ai Campi di Esperienza della Scuola dell'Infanzia e alle aree/discipline delle Scuola Primaria e Secondaria di I Grado, nel rispetto della specifica identità pedagogica degli alunni
- costruire prove di verifica standardizzate relative al processo di insegnamento – apprendimento.

È costituito da un **curricolo di base** inerente le discipline, opportunamente arricchito dal **curricolo integrato**, costituito dai progetti curriculari ed extracurriculari.

Prefigura un percorso di istruzione che accompagni l'alunno lungo l'intero ciclo di studi, che si sofferma sui progressi conseguiti rispetto ai livelli di partenza e che stimoli l'alunno alla percezione del "salto educativo" tra un ordine di scuola ed il successivo attraverso la "**discontinuità utile**".

Il filo rosso che collega nel tempo le azioni pedagogiche e formative dei diversi ordini di scuole è determinato dallo studio di Cittadinanza e Costituzione, così come stabilito nella L. n.169 del 30.10.2008.

L'azione dei **Dipartimenti** garantisce un sistematico e continuo lavoro di rivisitazione ed aggiornamento dei contenuti esplicitati nel Curricolo Verticale, affinché esso corrisponda alla "risultante" di scelte culturali, pedagogiche, metodologiche e disciplinari contraddistinte da criteri di **essenzialità e progressività**.

## Valutazione

La verifica e la valutazione sono parte integrante del processo di insegnamento-apprendimento.

La valutazione è la tappa conclusiva di un percorso didattico annuale durante la quale il docente valuta i livelli di apprendimento conseguiti dagli alunni in riferimento ai Traguardi, valuta il proprio operato, le modalità di relazione usate, i materiali, i tempi, gli spazi, le scelte organizzative, per predisporre eventuali aggiustamenti all'azione educativo-didattica.

La valutazione riguarda le aree:

- del sapere
- del sapere fare
- del sapere essere

Essa avviene in più momenti e si avvale di osservazioni sistematiche, relative agli obiettivi educativi, di prove strutturate, semistrutturate e non strutturate relative agli obiettivi cognitivi.

La valutazione è la ponderazione e l'attribuzione di significato, fino all'espressione di un giudizio, ad informazioni e dati raccolti in sede di verifica. Si specifica nei momenti di:

- ◆ **valutazione diagnostica:** analisi dei prerequisiti cognitivi, abilità e competenze dell'alunno, che metterà in luce le difficoltà che debbono essere immediatamente compensate, per porre ciascuno nelle condizioni di percorrere con buone probabilità di successo l'itinerario cognitivo e formativo.
- ◆ **valutazione formativa:** indica la continua e periodica rilevazione degli apprendimenti nelle singole tappe del percorso ed è finalizzata a definirne i passi ulteriori.
- ◆ **valutazione sommativa:** serve a tirare le somme di un itinerario a medio e a lungo termine.
- ◆ **valutazione comportamentale:** osserva i comportamenti oggettivi dell'alunno.

### Modalità di Verifica e Valutazione

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

Le insegnanti effettuano la valutazione tenendo conto della partecipazione alle proposte didattiche, della socializzazione e del livello cognitivo ed espressivo raggiunto dai bambini. Attraverso un costante lavoro di comunicazione e di confronto, controllano l'efficacia degli interventi educativo-didattici messi in atto.

#### SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Nella Scuola Primaria e Secondaria di I Grado la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite viene effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici in decimi ed illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno alla fine dei cinque o tre anni.

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione degli alunni in sede di scrutinio finale, è richiesta la frequenza di tre quarti dell'orario annuale; si accorda la deroga al limite minimo di frequenza consentito esclusivamente per gravi motivi di salute adeguatamente documentate e per gravi motivi di famiglia (DPR n. 122/2009, art. 14, comma 7).

Per l'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione, gli alunni devono aver conseguito la votazione di almeno sei decimi nel comportamento e in ciascuna disciplina di studio. Il consiglio di classe, con decisione presa a maggioranza, delibera se ammettere o non ammettere all'esame di Stato, formulando un giudizio di idoneità o, in caso negativo, di non ammissione all'esame medesimo. Il giudizio è accompagnato dalla indicazione dei voti in decimi.

In sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche fuori della propria sede. La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

Al termine della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado sono descritte e certificate le competenze acquisite dagli alunni, ossia le capacità di utilizzare in modo autonomo e creativo le conoscenze, le abilità e le proprie attitudini personali e sociali in situazioni concrete.

### **Criteria Comuni per la Formulazione dei Voti o Giudizi**

Tenendo conto che la valutazione di ciascuna disciplina o la stesura del giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno alla fine del Primo Ciclo d'Istruzione non può essere solo la risultante della media matematica dei voti riportati nelle prove di accertamento, il Collegio Docenti concorda di tenere conto di una pluralità di fattori quali:

- progressione rispetto il livello di partenza;
- possibilità di colmare eventuali lacune;
- impegno e partecipazione nel lavoro scolastico;
- capacità di organizzare lo studio in modo autonomo;
- assiduità della frequenza;
- conseguimento di risultati di particolare rilievo in qualche disciplina/area disciplinare;
- curriculum scolastico.

Il giudizio deve essere espresso in forma "incoraggiante", di risultato raggiunto e non sanzionatorio.

La valutazione relativa all'insegnamento della Religione cattolica o della materia alternativa per gli alunni che non si avvalgono di tale insegnamento verrà espressa con giudizio sintetico: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente.

### **Valutazione degli Alunni DSA**

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive degli alunni; nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame sono adottati strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. Il Consiglio di classe dovrà prevedere nel PDP informazioni precise sugli interventi compensativi e/o dispensativi attivati con riferimento alle verifiche, ai tempi e al sistema valutativo.

L'attivazione di una Funzione Strumentale – Area 2, che si dedica alla valutazione ed al monitoraggio sull'acquisizione delle competenze chiave, garantisce un'osservazione e misurazione costante degli esiti degli alunni, cui deve seguire una riflessione continua e ponderata dei risultati ottenuti in vista di modifiche da apportare.

Nel corso del triennio verranno messe in atto le seguenti azioni:

- elaborazione ed utilizzo di test di monitoraggio e verifica strutturati per le competenze chiave
- diffusione e condivisione dei risultati
- monitoraggio dei risultati degli alunni iscritti alle Scuole Secondarie di II grado nel precedente a.s.

## Bisogni Educativi Speciali

L'Istituto Comprensivo è sensibile alle problematiche degli alunni diversamente abili per i quali sono progettati e realizzati percorsi formativi che facilitano la loro integrazione nella realtà non solo scolastica. La Scuola si impegna a costruire attorno al disabile una rete di relazioni e organizzativa in grado di valutare la qualità dei propri interventi didattici ed educativi.

Pensare all'alunno disabile significa accogliere e valorizzare ogni soggetto nella sua **unicità** in quanto ciascuno porta con sé delle risorse che possono essere messe a disposizione degli altri. La presenza di un alunno con difficoltà è un'occasione per tutte le persone presenti nella scuola, per scoprire e vivere i valori che sono parte notevole nell'educare alla conoscenza e all'attenzione dei bisogni degli altri, alla disponibilità nell'aiutare e nell'accogliere.

Per un buon processo di inclusione degli alunni diversamente abili è necessario coinvolgere non solo l'insegnante di sostegno e l'educatore ma tutti gli utenti dell'Istituto, al fine di creare un senso di comunità in cui ciascuno possa:

- sentirsi partecipe e accettato
- dare e ricevere
- prendersi cura dell'altro
- essere responsabile dell'altro.

Per creare una cultura dell'inclusione è importante che all'interno della scuola la risorsa alunni venga attivata e che si costruisca un clima di solidarietà nei confronti dei compagni in difficoltà, un clima in cui ciascuno possa sentirsi partecipe e accettato. La risorsa compagni di classe deve rivestire un'importanza pari a quella fornita dal team docenti.

Nell'Istituto sono presenti studenti diversamente abili; per ciascuno di loro la Scuola, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale provvede a definire il Profilo Dinamico Funzionale (PDF), documento utile alla formulazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) (Legge 104/92).

L'istituzione di un **Dipartimento di Sostegno** è ritenuta strategica per un'attenta e puntuale azione rivolta ai soggetti più deboli.

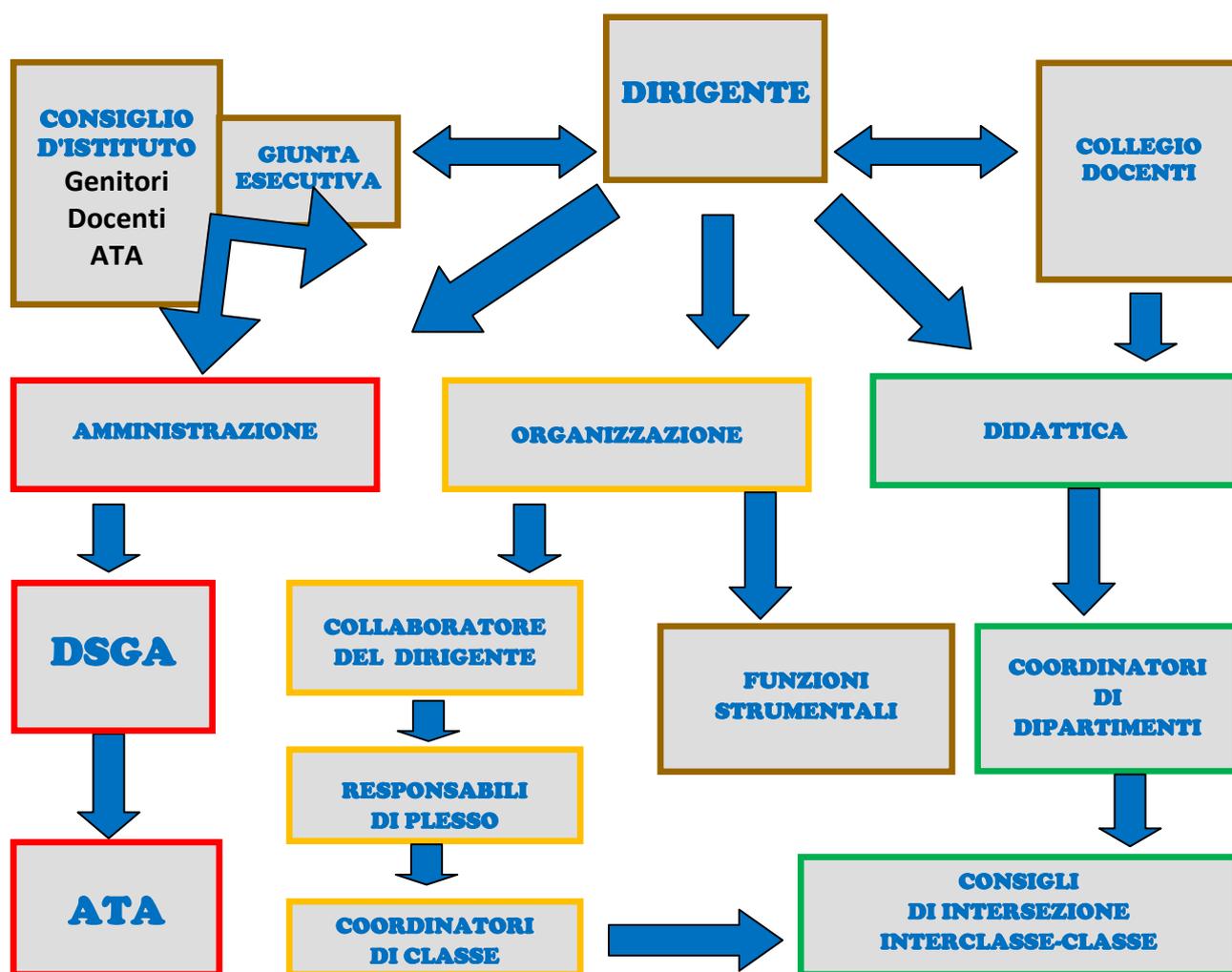
Esso si occupa di:

- pianificare l'attività rivolta agli alunni BES, utilizzando tutte le risorse in dotazione
- coordinare e predisporre le attività da realizzare
- verificare e valutare i progetti indirizzati ai singoli alunni.

Nella progettualità rivolta agli alunni BES sono coinvolti docenti dell'**Organico di potenziamento** e gli **Educatori** che svolgeranno la loro attività nelle classi dove sono presenti particolari esigenze educative, **coerentemente** con quanto stabilito nel PdiM .

## A - Struttura organizzativa interna

L'Istituzione scolastica è un sistema complesso, sia per i soggetti che ne determinano la vita, sia per la complessità intrinseca dello scopo formativo ed educativo. È un sottosistema sociale che per essere **efficiente** ed **efficace** deve puntare sulla sua **coerenza interna** con la cura delle funzioni proprie di ciascuna componente e con la definizione di un organigramma delle funzioni aggiuntive organizzative e di supporto, centrato sulla definizione di specifici incarichi, della valorizzazione di tutte le competenze disponibili, del coordinamento delle stesse, nella forma dell'articolazione funzionale delle responsabilità.



Si individuano di seguito le figure del funzionigramma dell'Istituto

### > **Collaboratore del Dirigente scolastico**

che collabora strettamente col Dirigente e lo sostituisce in ogni sua mansione in caso di assenza.

### > **Funzioni Strumentali**

<b>AREA 1</b> Supporto per l'elaborazione e il coordinamento del POF-Valutazione/Autovalutazione
<b>AREA 2</b> Didattica e risultati scolastici/Coordinamento e monitoraggio prove standardizzate e sistema interno di valutazione dei risultati scolastici/Orientamento
<b>AREA 3</b> Programmazione e coordinamento delle attività progettuali
<b>AREA 4</b> Programmazione e coordinamento delle attività relative alle visite guidate, ai viaggi di istruzione, alle manifestazioni
<b>AREA 5</b> Programmazione e coordinamento delle attività relative ai processi di innovazione, all'implementazione dell'uso delle tecnologie per la didattica e l'organizzazione, allo sviluppo delle attività e delle metodologie laboratoriali

### > **Coordinatori di Dipartimento**

con le funzioni generali relative al coordinamento della programmazione, al monitoraggio, alla verifica e valutazione della attività didattiche.

Area disciplinare umanistico-letteraria (D.1)
Area disciplinare matematico – tecnologica (D.2)
Area disciplinare artistico-espressivo-motoria (D.3)
Area disciplinare sostegno (D.4)
Area disciplinare lingue straniere (D.5)

### > **Responsabili di plesso**

In ogni plesso è istituita la figura del **Responsabile** al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal POF Triennale i cui compiti sono così definiti:

- Coordinamento delle attività dei docenti del plesso, con verifica del rispetto dei termini del servizio dovuto e della relativa registrazione, con controllo periodico documentato
- Verifica del rispetto dei termini del servizio dovuto da parte del personale non docente del plesso in collaborazione con il DSGA, con controllo periodico documentato
- Coordinamento e verifica delle procedure relative al rispetto delle norme contenute nel “Codice in materia di protezione dei dati personali” D.lgs 196/03 e s.m.e i
- Provvedimenti ed interventi immediati nei casi di emergenza relativi alla sicurezza degli alunni ed al personale
- Coordinamento dei servizi, utilizzo delle strutture, dei locali e delle attrezzature del plesso e verifica della funzionalità degli stessi con specifico riferimento al rispetto delle norme sulla sicurezza previste dal d.lgs 81/09 e s. m. e i.

In relazione all'ordinato svolgimento delle attività del plesso in coordinamento con i collaboratori del Dirigente:

- sostituzione dei docenti assenti, concessione di permessi orari e relativi recuperi
- assegnazione di ore eccedenti ed a disposizione secondo le direttive del Dirigente, con puntuale registrazione degli atti
- gestione entrata posticipata e uscita anticipata degli alunni e relativi rapporti e comunicazione ai genitori
- cura e diffusione di circolari, avvisi e comunicazioni agli utenti ed al personale
- programmazione e coordinamento delle attività del plesso
- gestione documentazione per le funzioni di cui al presente punto
- vigilanza in relazione alle attività del plesso e gestione delle relazioni con le famiglie e con i soggetti operanti, per i servizi e le forniture, nello stesso
- collaborazione con il Dirigente in tutte le attività per le quali si riceve ulteriore specifico incarico.

### ➤ **Coordinatori di classe**

La figura del **Coordinatore** per ogni consiglio di classe in relazione alle attività previste dal POF Triennale e dagli ordinamenti della scuola svolge i seguenti compiti:

- coordina l'attività del Consiglio di Classe in coerenza con il POF
- cura la documentazione delle attività del Consiglio di classe, redige il verbale delle riunioni
- è garante della continuità del progetto formativo del Consiglio di Classe
- coordina il rapporto tra le diverse componenti del Consiglio di Classe
- informa il Dirigente sulla situazione della Classe e del Consiglio stesso
- cura le comunicazioni tra il Consiglio di Classe e le famiglie degli alunni.

Ha inoltre le seguenti funzioni per delega:

- presidenza delle riunioni del Consiglio di classe
- poteri decisionali del Presidente del Consiglio di Classe, in assenza del Dirigente

Il docente incaricato inoltre:

- collabora con il Responsabile della sede di competenza
- collabora con le Funzioni strumentali per l'organizzazione delle attività didattiche extracurricolari.

### ➤ **Referenti**

- Sito web
- Attività strumento musicale
- Animatore digitale
- Responsabile della comunicazione

L'efficacia del sistema è data da elementi la cui ricognizione non può determinarsi in forma auto referenziale, per cui i descrittori per la valutazione sono insiti nella motivazione delle scelte e nella conseguente legittimazione dell'operato attraverso l'osservazione delle ricadute nel contesto e la misurazione dei risultati a distanza.

La **coerenza** tra la dimensione didattico-educativa, quella organizzativa e quella amministrativa costituisce il presupposto per una "governance" funzionale alle esigenze dell'utenza.

## B – Rapporti con il contesto sociale e Reti di scuole

L'Istituzione scolastica trova fondamentali elementi di legittimazione nella rispondenza del proprio servizio alle istanze dell'utenza ma anche una forte motivazione e stimolo negli input provenienti dal contesto economico, sociale e culturale nel quale opera.

È necessario entrare in osmosi con il contesto per alimentare continuamente il senso della propria azione ma esiste anche l'esigenza di aprirsi al contesto come comunicazione continua ed informazione nella direzione dell'output. Tale azione gratifica e motiva la scuola, il personale e gli allievi, garantendo una amplificazione delle attività interne.

In previsione della stesura del Piano, nei primi mesi del corrente anno scolastico, la Scuola ha intrecciato dei rapporti con Enti ed Associazioni del territorio, con cui sono state svolte attività progettuali di forte valenza educativa, il che ha costituito il presupposto da cui muovere per un'azione lungimirante e capillare.

Il 9 gennaio 2016 si è svolto un incontro pubblico cui hanno partecipato i seguenti soggetti:

◆ Sindaci di Cortale e di Girifalco	◆ Circolo Andrea Cefaly
◆ Parroci di Cortale e di Girifalco	◆ Circolo Legambiente Girifalco
◆ Accademia Musicale Mozart	◆ COAN
◆ Acqua Minerale Calabria	◆ Complesso Bandistico Città di Girifalco
◆ Aeffcreations	◆ Euro Girifalco
◆ Archeoclub Girifalco	◆ Girifalco in bici
◆ ASD Volley Girifalco	◆ Grillo parlante
◆ Associazione Bandistica Vallone- Maiuolo	◆ La Belle Epoque
◆ Associazione Teatro Popolare Girifalcese	◆ Memorandum
◆ AVIS	◆ Pro Loco Cortale
◆ Banda Anget	◆ Radicando
◆ Caritas di Girifalco	◆ Spazio donne
◆ Ceram Artfex	◆ Villa Betania
	◆ Villa Elisabetta

Il Tavolo di lavoro è servito, oltre che a suggellare l'intesa comunicativa con i soggetti del territorio, a raccogliere le indicazioni programmatiche e le esperienze pregresse con l'esplicitazione dei seguenti punti focali comuni:

- disponibilità a proporre, programmare e mettere in atto interventi formativi in linea con le scelte educative della scuola ed in base alla propria ragione sociale
- disponibilità ad una collaborazione costruttiva fra le associazioni ed attori economici all'interno del sistema scuola che incrementi il valore etico esemplificativo dello "stare insieme".

Le numerose proposte avanzate si riassumono nei seguenti punti:

- sviluppo di percorsi che mirino a riappropriarsi del senso civico, elaborando una nuova coscienza critica
- attivazione di laboratori interdisciplinari che consentano agli alunni di avere i primi approcci col mondo produttivo.

Al fine di migliorare il coordinamento, Enti, Attori economici ed Associazioni verranno raggruppati nelle aree di intervento:

- artistico-musicale
- attività economiche e produttive
- attività culturali
- motoria-sportiva
- servizi ed attività sociali



La condizione imprescindibile per un'azione efficace in tale direzione è rappresentata dalla stipula di **convenzioni** quadro, matrici di tutte le attività che si realizzeranno con gli Enti pubblici e i soggetti privati (Aziende ed Associazioni).

### Reti di scuole

All'interno del sistema scolastico, l'Istituto è impegnato a promuovere ampie forme di relazionalità istituzionali e sinergie funzionali, sia di natura territoriale che tematica, per la realizzazione di specifiche attività progettuali o per l'implementazione di servizi per l'utenza.

Le reti di scuole costituiscono, sulla base di quanto previsto dal DPR 275/99 e dalla Legge 107/15 - art. 1 c.69/70, la principale forma di realizzazione di tali condizioni.

Le reti di scuole avranno una forma:

- a. territoriale- orizzontale (con I.C. del comprensorio di competenza);
- b. verticale (con gli IIS di interesse dell'utenza);
- c. tematico-funzionale (con Istituti della regione).

Le finalità specifiche che si perseguiranno sono:

1. l'implementazione di servizi organizzativi ed amministrativi;
2. la realizzazione di attività progettuali;
3. lo sviluppo di attività formative e l'interscambio di esperienze e competenze professionali.



## A – Docenti

## Organico per l'anno scolastico 2015.16

Indicazioni	Infanzia	Primaria		Secondaria di I grado	
Tempo scuola	40h	40h	30h	36h	30h
Plessi / Sede	3	2		Girifalco	Cortale
Classi	8	17		9	3
<b>Posti comuni</b>	17	31		21*	11*
<b>Posti di Sostegno</b>	2	11		2	1
<b>Posti del potenziamento</b>	//	3		2	
<i>* Con docenti in comune, tra le due sedi della Secondaria, per completamento cattedra</i>					

L'organico dell'Istituto è stato determinato tenendo conto:

- dei termini stabiliti dal DPR 81/09
- dell'articolazione dei punti di erogazione del servizio dell'Istituto
- delle capacità ricettive dei singoli plessi e dai relativi termini di sicurezza
- dall'articolazione dell'offerta formativa proposta dall'Istituto
- dalle scelte delle famiglie.

## Organico per il triennio 2016.17, 2017.18, 2018.19

In considerazione di tali termini e variabili, in merito alla determinazione dell'organico per il triennio di riferimento, si rileva, sulla base dei dati e delle proiezioni dell'organico alunni, che le eventuali variazioni non avranno un carattere lineare pur in presenza di una tendenziale flessione.

L'offerta formativa elaborata dall'Istituto, d'altronde, prevede una articolata azione di arricchimento, anche nella prospettiva e nei termini definiti dalla Legge 107/15 con specifico riferimento all'art.1 comma 7, che richiederà risorse professionali aggiuntive rispetto a quelle necessarie per garantire lo sviluppo delle attività strettamente curricolari.

In particolare sono deducibili dalla complessiva offerta formativa del presente POF-Triennale le seguenti aree di potenziamento:

- Competenze chiave di cittadinanza
- Competenze matematico – logico - digitali
- Competenze linguistiche
- Musica ed Educazione fisica

Le relative azioni saranno attuate attraverso le seguenti forme organizzative che trovano riscontro anche nell'art. 1 comma 3 della Legge 107/15 (... *“potenziamento del tempo scolastico, anche oltre i modelli ed i quadri orari”*... “):

- Classi aperte
- Gruppi di livello
- Didattica individualizzata e personalizzata
- Attività di recupero

Nell'impiego e valorizzazione delle risorse professionali, si procederà senza una rigida separazione tra “posti comuni” e “posti di potenziamento” utilizzando tutte le risorse aggiuntive, come le ore a disposizione, non strettamente impegnati nella garanzia delle attività curriculari di ordinamento.

Per il triennio di riferimento del presente POF, sulla base degli elementi sopra riportati relativi all'anno scolastico 2015.16 e tenendo conto della serie storica dell'evoluzione dell'organico alunni e della composizione delle classi, si valuta come sostenibile la conferma sostanziale dell'attuale **organico docenti**, pur evidenziando la presenza di variabili indipendenti quali:

- Le scelte delle famiglie;
- Le dinamiche di trasferimento in entrata ed in uscita.

Tale ipotesi di organico dell'autonomia si sostiene sulle scelte dell'Istituto:

- di mantenimento di un'articolata offerta formativa in relazione al tempo scuola
- di potenziamento del Tempo Pieno per i corsi di Scuola Primaria e del Tempo Prolungato per i corsi di Scuola Secondaria di I grado, tenuto conto della rilevante incidenza del servizio scolastico rispetto alle esigenze ed alle alternative formative del sistema sociale delle comunità nelle quali opera.

Per l'**organico del sostegno** si rileva che la presenza di alunni diversamente abili risulta così distribuita, per l'a.s. 2015.16, per grado di istruzione:

N° **3** nella Scuola dell'Infanzia

N° **11** nella Scuola Primaria

N° **3** nella Scuola Secondaria di I grado, in uscita nei trienni di riferimento del presente POF.

Tale articolazione dell'utenza permette la determinazione dei dati degli alunni in uscita ma non di quelli in entrata.

In relazione ai termini e condizioni sopra riportati, si riportano i quadri di proiezione, **con carattere indicativo**, dell'articolazione dell'organico dell'Istituto per il triennio **2016.17/ 2017.18/ 2018.19**

<b>Triennio 2016.17/2017.18/2018.19 - Proiezione organico classi e proposta organico personale docente</b>					
<b>Indicazioni</b>	<b>Infanzia</b>	<b>Primaria</b>		<b>Secondaria di I grado</b>	
<b>Anno scolastico 2016.17</b>					
Tempo scuola	40h	40h	30h	36h	30h
Plessi / Sede	3	2		Girifalco	Cortale
Classi	8	18		11*	
<b>Anno scolastico 2017.18</b>					
Tempo scuola	3	40h**		36h**	
Plessi / Sede	3	2		Girifalco/Cortale	
Classi	8	17		11*	
<b>Anno scolastico 2018.19</b>					
Tempo scuola	40h	40h**		36h**	
Plessi / Sede	3	2		Girifalco/Cortale	
Classi	8	17		10*	
* <i>Con cattedre in comune per completamento</i>					
** <i>La proiezione della graduale convergenza dei corsi sul Tempo Pieno delle Primaria e sul Tempo Prolungato della Secondaria di I Grado è proposta sulla base dell'Offerta formativa Triennale, come da delibera degli OOCC e condizionata dalla condivisione delle famiglie, la cui libertà di scelta, sulle opzioni del DPR 89/09, rimane ferma e garantita.</i>					
<b>Posti comuni</b>	Da definire in relazione a quanto stabilito dalla normativa vigente (con specifici riferimenti al DPR 81/09 ed al DPR 89/09) ed in relazione alla novellanda normativa sulla strutturazione delle classi di concorso/cattedre/Aree di insegnamento.				
<b>Posti di Sostegno</b>	Da definire in relazione all'effettivo numero di alunni ed ai relativi rapporti assegnati in base al riconoscimento dei bisogni (Legge 104/92)				
<b>Posti del potenziamento</b>	A - Unità aggiuntive Scuola Primaria: 3 unità Scuola Secondaria I Grado: 3 unità - Inglese - Matematica/Informatica - Italiano - Storia - Geografia-Cittadinanza B - Monte ore disposizione al netto delle attività Curricolari - frontali in classe				

**B – Organico ATA****Organico per l'anno scolastico 2015.16**

Indicazioni	Infanzia			Primaria		Secondaria I G.		Totali
	Bufalello	Cipressi	Cortale	Cortale	Girifalco *	Cortale	Girifalco **	
Plessi / Sede								7
Tempo scuola	40h			36h	30-36h	30- 36h		
Classi	3	3	2	5	12	3	9	37
Personale Ausiliari	2	2	2	2	3	1	3	15
Servizi esterni di pulizia	NO	NO	NO	NO	SI	NO	SI	
<b>Personale Assistenti amministrativi</b>								<b>3</b>
<b>Totale personale ATA</b>								<b>18</b>
* Il plesso è strutturato in tre corpi distinti								
** Il Plesso della Scuola Secondaria di Girifalco ospita gli uffici amministrativi per i quali si garantiscono i relativi servizi								

L'organico dell'Istituto è stato determinato tenendo conto:

- dei termini stabiliti dal DPR 119/09
- dell'articolazione dei punti di erogazione del servizio dell'Istituto
- dell'articolazione del tempo scuola e dei conseguenti impegni pomeridiani
- dall'articolazione dell'offerta formativa proposta dall'Istituto
- della presenza del servizio esterno per i plessi della Scuola Primaria e secondaria di Girifalco.

**Organico per il triennio 2016.17, 2017.18, 2018.19**

L'Istituto garantisce i servizi per gli alunni e per l'utenza su sette punti di erogazione del servizio nell'ambito dei comuni di Cortale e Girifalco.

Tale articolazione si sviluppa, per tutti i plessi, in orario antimeridiano e pomeridiano sia per le attività didattiche (Tempo Pieno, Tempo Prolungato, Strumento musicale, attività progettuali) che per i servizi amministrativi.

Con l'implementazione dell'Offerta formativa prevista dal presente Piano Triennale, gli impegni aggiuntivi didattici ed i relativi servizi amministrativi ed ausiliari, richiederanno uno sforzo aggiuntivo anche in termini di risorse di personale di supporto con specifico riferimento alla funzione ausiliaria.

I vincoli stabiliti dal DPR 119/09 – allegato1, debbono essere contemperati con:

- l'esigenza di garantire i servizi e la sicurezza
- gli impegni aggiuntivi determinati dalla esigenza di implementazione dell'offerta formativa

Si rileva, quindi, la necessità di implementazione, in deroga, per come specificato:

- una unità aggiuntiva di collaboratore scolastico da destinare al plesso della Scuola Secondaria di I grado di Cortale (sede con tre classi a Tempo Prolungato)
- una unità di collaboratore scolastico da destinare al plesso di Scuola Primaria di Girifalco (sede con tre corpi distinti ed un corso a Tempo Pieno)
- una unità aggiuntiva di assistente amministrativo.

## C - Programmazione delle attività formative rivolte al personale

### Piano di Formazione triennale

Il Piano Annuale di formazione muove da quanto stabilito dal CCNL vigente, con particolare riferimento all'art. 63, nel quale si stabilisce che *“La formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un’efficace politica di sviluppo delle risorse umane. L’Amministrazione è tenuta a fornire strumenti, risorse e opportunità che garantiscano la formazione in servizio”*.

L'impostazione è proiettata verso una implementazione con riferimento a quanto indicato dalla Legge 107/15 – art.123, nel quale si specifica che *“Nell’ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell’offerta formativa”*, per cui il Piano Nazionale di Formazione (c.124, L.107/15) costituirà il punto di riferimento per la realizzazione delle attività programmate.

L'Istituto organizza la partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento rivolti a tutto il personale, che siano indirizzati all'approfondimento di tematiche pedagogiche, all'acquisizione di stili di insegnamento-apprendimento, all'acquisizione e all'aggiornamento di competenze significative rispetto alla complessità del proprio ruolo e della partecipazione all'organizzazione della scuola, coerenti con le finalità e gli obiettivi del POF, oltre che determinati dalla necessità di qualificazione delle professionalità interne rispetto alle esigenze e bisogni emersi dal RAV e dalla realizzazione del PdiM.

Per il conseguimento di tali obiettivi si coglieranno le opportunità aggiuntive offerte dal sistema delle Reti di scuola, Poli scolastici e dall'apporto di soggetti esterni come Università ed Enti locali con i quali stipulare apposite convenzioni.

Il Piano sarà sostenuto ricorrendo, oltre che a risorse proprie, a fonti esterne di finanziamento (MIUR, PON-FSE, legge 440).

Nel processo di qualificazione ed aggiornamento qui definito saranno valorizzati ed incentivati i percorsi personali di sviluppo professionale.

### QUADRO DELLE AREE D'AZIONE

AREA	CONTENUTI	ATTIVITA'	DESTINATARI
<i>In-form@tizziamoci</i>	<p><b>Sviluppo delle competenze necessarie per l'applicazione di strumenti informatici.</b></p> <p><b>Realizzazione di unità didattiche con strumenti multimediali.</b></p> <p><b>Condivisione di contenuti in piattaforma.</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- In presenza</li> <li>- Blended</li> <li>- Online</li> </ul>	<p><i>Docenti</i></p> <p><i>Personale ATA</i></p>
<i>Nuove vie per l'inclusione</i>	<p><b>Adozione di interventi finalizzati alla prevenzione e al contrasto degli insuccessi scolastici.</b></p> <p><b>Sviluppo di competenze volte a riconoscere, comprendere e valorizzare le unicità ed i bisogni individuali.</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ricerca/ azione</li> <li>- Cooperative learning</li> </ul>	<i>Docenti</i>
<i>Le competenze per la</i>	<b>Sviluppo di una didattica finalizzata</b>		<i>Docenti</i>

<i>discontinuità utile</i>	all'acquisizione delle competenze. Consolidamento delle conoscenze relative alla valutazione e alla certificazione delle competenze.		
<i>Sicurezza</i>	Qualificazione del personale ed acquisizione di competenze specifiche per le figure di sistema previste dal d.lgs 81/09		<i>Docenti ATA</i>
<i>I sistemi di gestione delle attività amministrativo-contabili</i>	Aggiornamento delle competenze sulle pratiche e procedure amministrativo-contabili Applicazione delle nuove tecnologie per la gestione e per le procedure amministrativo-contabili		<i>Personale ATA</i>

Il Piano di formazione è definito secondo una logica progettuale incrementale da sviluppare nell'arco del triennio ed oltre, nonché secondo una dinamica di aggiornamento dello stesso in relazione ai risultati annualmente ottenuti e monitorati attraverso l'azione dei Dipartimenti e del Collegio dei docenti. Per le aree indicate si prevedono interventi a sviluppo ed articolazione, nel corso del triennio, progressivi per complessità ed ampiezza tematica.

Il monitoraggio e la documentazione delle attività formative ed i risultati degli stessi saranno operati attraverso la realizzazione di un **“portfolio professionale della formazione e dell'aggiornamento”**, che sarà strutturato secondo criteri e metodologie definite dal Collegio dei docenti e che conterrà la formazione progressiva e l'aggiornamento annuale.

### **Esperienze e processi innovativi di formazione**

Le metodologie di formazione adottate saranno articolate cogliendo le opportunità offerte dall'uso delle nuove tecnologie, privilegiando il **Cooperative learning** ed il **Pear to Pear** anche fra gli attori dell'educazione. Si sosterrà quindi la formazione di gruppi di personale docente, definiti anche per area di competenza o per attività organizzative e funzionali, per favorire l'aggiornamento interno tra pari con la finalità di:

- a. favorire la coesione interna del personale
- b. promuovere l'auto aggiornamento mediante la condivisione di buone prassi e di strumenti didattici utili e di provata efficacia.

<b>Risorse</b>		
<b>Professionali</b>	<b>Finanziarie</b>	<b>Materiali e Mezzi</b>
Personale interno	F.I.S.	Dotazione ordinaria
Esperti esterni	Finanziamenti esterni - MIUR/USR/PON-POR	
Collaborazione con Enti ed Associazioni		

L'Istituto Comprensivo Girifalco-Cortale nasce nell'anno scolastico 2012/13 per effetto del decreto sul dimensionamento (L. n. 111/2011 e successiva legge di Stabilità del 2012)  
E' composto da sette plessi scolastici e da tre ordini di scuola

- Scuola dell'Infanzia "Bufalello" di Girifalco
- Scuola dell'Infanzia "Cipressi" di Girifalco
- Scuola dell'Infanzia di Cortale
- Scuola Primaria Girifalco
- Scuola Primaria Cortale
- Scuola Secondaria di I Grado Girifalco
- Scuola Secondaria di I Grado Cortale

### SCUOLA DELL'INFANZIA CORTALE

via F. Mungo

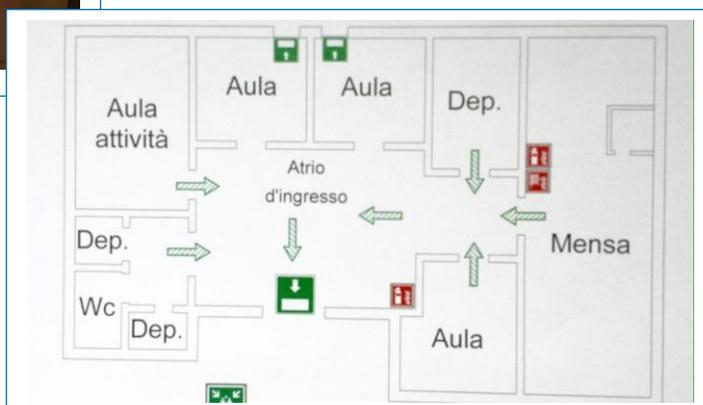


#### Risorse strutturali

ampio spazio verde  
atrio  
due aule  
sala di psicomotricità  
sala ricevimento

#### Attrezzature e Materiali

LIM  
stereo  
giochi  
televisore



## SCUOLA DELL'INFANZIA "PLESSO BUFALELLO"

via Bufalello

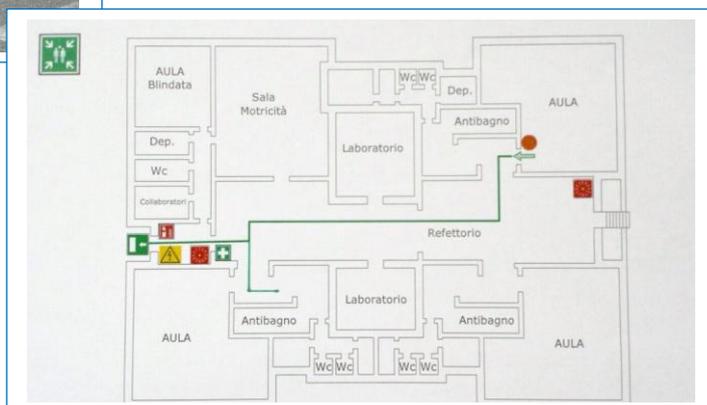


### Risorse strutturali

ampio spazio verde  
atrio  
tre aule  
mensa  
due laboratori  
ripostiglio  
vano per i collaboratori scolastici  
vano adibito alla custodia dei sussidi

### Attrezzature e Materiali

3 LIM  
stereo  
giochi  
televisore



## SCUOLA DELL'INFANZIA "PLESSO CIPRESSI"

viale dei Cipressi

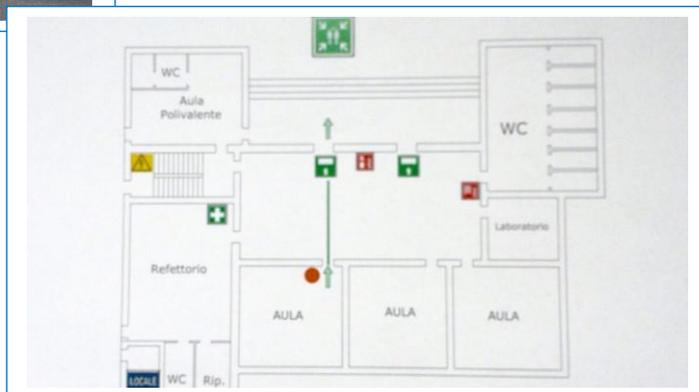


### Risorse strutturali

ampio spazio verde  
atrio  
tre aule  
mensa  
laboratorio  
palestra  
sala multimediale  
ripostiglio  
vano per i collaboratori scolastici  
vano adibito alla custodia dei sussidi

### Attrezzature e Materiali

3 LIM  
stereo  
giochi  
televisore



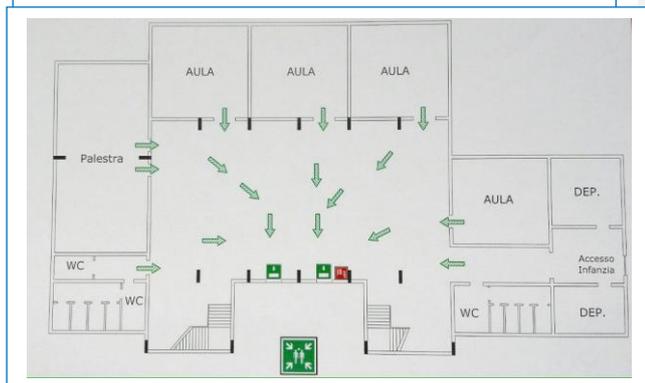
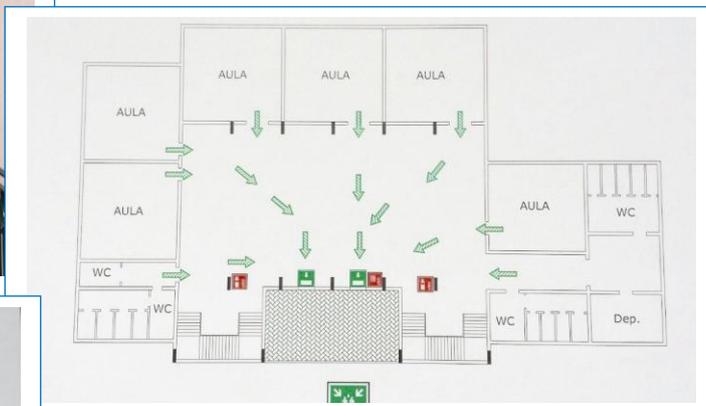
## SCUOLA PRIMARIA CORTALE

via Sen. Todaro



### Risorse strutturali

aula multimediale  
Biblioteca  
Palestra  
mensa



### Attrezzature e Materiali

5 LIM  
stereo

## SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO CORTALE

via Maestro Messina



### Risorse strutturali

aula multimediale  
laboratorio scientifico  
laboratorio artistico tecnologico  
laboratorio informatico  
laboratorio linguistico  
Biblioteca  
cucina  
palestra  
mensa

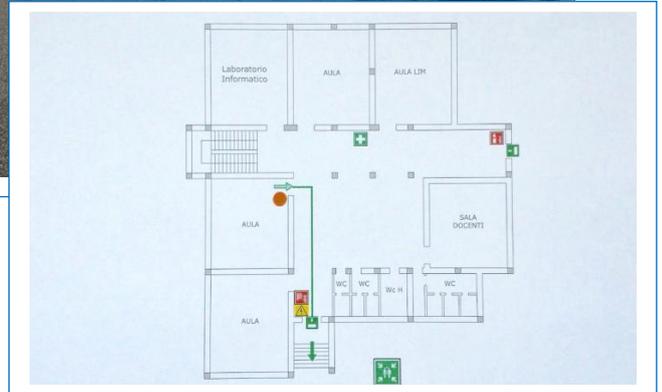
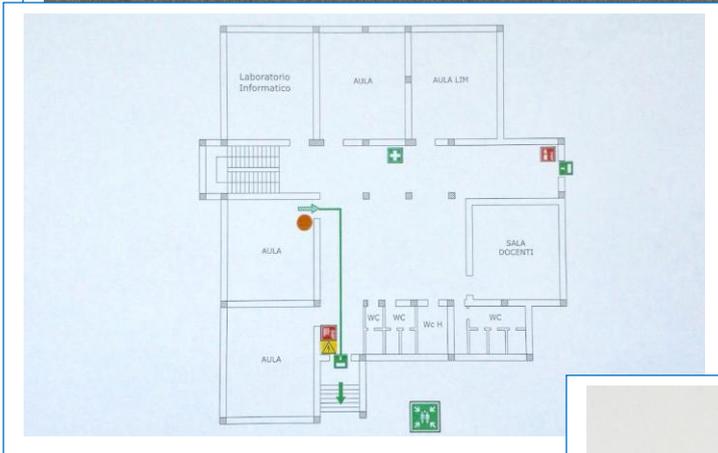


### Attrezzature e Materiali

3 LIM  
stereo  
televisore

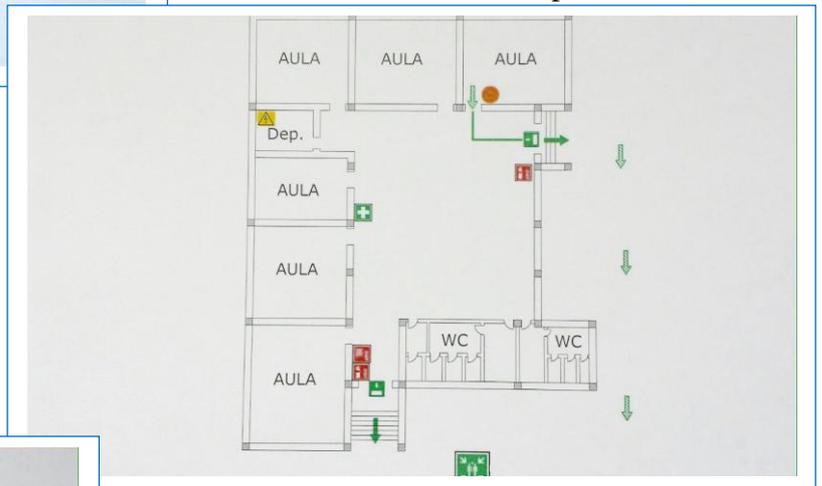
# SCUOLA PRIMARIA GIRIFALCO

viale dei Cipressi

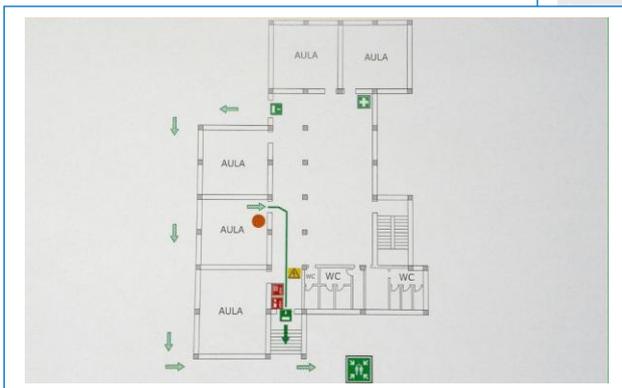


Edificio adiacente: palestra-mensa

**Risorse strutturali**  
Corpo A: atrio  
tre aule  
sala insegnanti  
laboratorio informatico  
Biblioteca  
sala video  
ripostiglio



Corpo B: atrio  
sei aule  
ripostiglio



Corpo C: atrio  
cinque aule  
ripostiglio

**Attrezzature e Materiali**  
LIM  
video proiettore  
televisore  
stereo

# SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO GIRIFALCO

via E. De Amicis

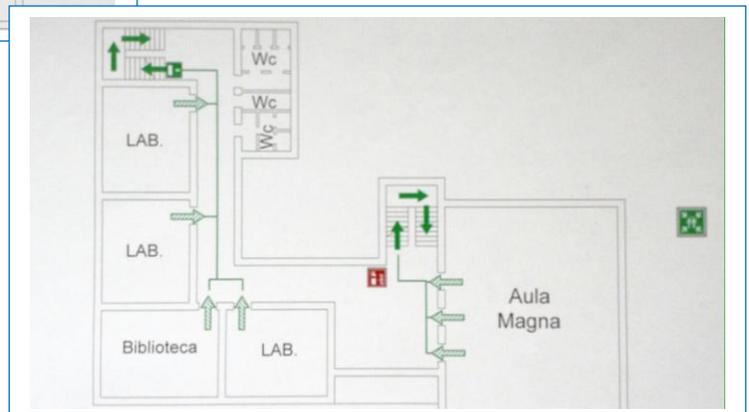
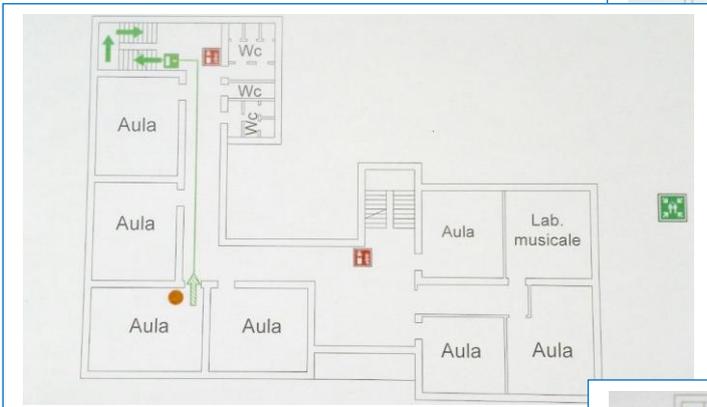
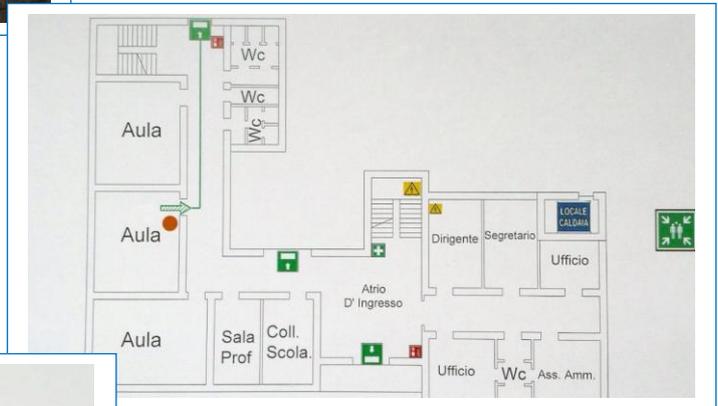


## Risorse strutturali

Aula Magna polifunzionale  
laboratorio scientifico  
aula multimediale  
laboratorio informatico  
laboratorio artistico  
Biblioteca  
tre aule strumento musicale  
sala professori  
palestra  
cucina  
mensa  
guardiola  
campo polivalente  
spogliatoio per alunno disabile

## Attrezzature e Materiali

10 LIM  
stereo  
televisore  
videoproiettore  
netbook



## PROGETTI DI IMPLEMENTAZIONE

Tutte le scuole dell'Istituto hanno in dotazione materiali informatici e non, che favoriscono lo svolgimento delle attività didattiche. Essi necessitano di un'implementazione attraverso il finanziamento esterno di progetti PON, MIUR o di appositi fondi che mettono a disposizione le Amministrazioni Comunali.

L'Istituto prevede il progressivo sviluppo di ambienti di apprendimento nei quali il flusso delle esperienze formative sia significativamente supportato dalle TIC, in modo da ampliare l'interattività, l'accesso alle risorse di rete e la condivisione online dei materiali, **coerentemente** con il Piano Nazionale Scuola Digitale.

Il fabbisogno triennale di infrastrutture e attrezzature materiali è tale da rendere necessario:

- ampliare la dotazione di LIM o strumenti digitali di futura generazione finalizzati ad una interazione più efficace ed efficiente nel processo di insegnamento-apprendimento realizzato con i nativi digitali durante l'orario scolastico
- provvedere ad una continua ed efficiente manutenzione delle strutture e delle infrastrutture informatiche dedicate alla didattica e alla comunicazione tra docenti, scuola e famiglia (registro elettronico; sito di istituto)
- ampliare la dotazione strumentale presente nei laboratori didattici al fine di potenziare gli apprendimenti scientifici e tecnologici.
- prevedere l'acquisto di materiale sportivo, di piccoli e di grandi attrezzi a supporto della progettualità sportiva caratterizzante l'istituto
- potenziare, in tutti gli ordini di scuola, la dotazione strumentale a supporto della didattica differenziata per gli alunni diversamente abili in grado anche di sostenere gli apprendimenti.

Su comunicazione dell'**Amministrazione Comunale di Cortale** vi è in atto una progettualità volta a:

- costruzione di un nuovo complesso scolastico
- costruzione di un annesso edificio polifunzionale per attività sportive
- incremento del servizio trasporti con 2 Scuolabus
- potenziamento del servizio mensa

L'impegno assunto dall'**Amministrazione Comunale di Girifalco** per lo sviluppo strutturale riguarda:

- adeguamento sismico delle parti strutturali degli edifici scolastici
- completamento e recupero delle facciate esterne
- sistemazione delle aree esterne (cortili).

A partire dalla sinergia maturata nel corso dell'anno scolastico 2015/16, le Amministrazioni comunali, in collaborazione con l'Istituzione scolastica sono predisposte a cogliere nuove opportunità di finanziamenti finalizzati provenienti da soggetti esterni, per un'ulteriore implementazione del sistema infrastrutturale e della dotazione di mezzi materiali per lo sviluppo dei servizi e delle attività didattiche.

# PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA



Sezione 5

Piano Scuola Digitale



## AMBITO 1

### FORMAZIONE INTERNA

<b>AZIONI</b>	<b>PRIMA ANNUALITÀ</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pubblicizzare e socializzare le finalità del PNSD con il corpo docente e con la società attraverso il sito della scuola.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizzazione della formazione anche secondo nuove modalità: utilizzo nella scuola primaria di alcune ore di programmazione, per avviare in forma di ricerca – azione l’aggiornamento sulle tematiche del digitale.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione base dei docenti ad una didattica integrata</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Predisporre con i docenti di matematica e tecnologia un incontro, per condividere l’importanza di inserire nel curricolo un percorso sul “pensiero computazionale” e sull’importanza di un laboratorio di coding, nel nostro istituto.</li> <li>• Pianificare alcune forme di aggiornamento dei docenti in blended (on-line)</li> </ul>
<b>AZIONI</b>	<b>SECONDA ANNUALITÀ</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pubblicizzare e socializzare le finalità del PNSD con il corpo docente e con la società attraverso il sito della scuola e altre forme in presenza.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione base dei docenti sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata, come fare didattica oggi, in modo che l’alunno possa sperimentare ed essere parte attiva nella costruzione delle proprie competenze.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione di un livello più avanzato per l’uso degli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Far passare l’idea che è necessario lavorare per la diffusione di una cultura digitale condivisa tra tutti i protagonisti del mondo dell’istruzione e in particolare del nostro istituto.</li> <li>• Pianificare alcune forme di aggiornamento dei docenti in blended (on-line)</li> </ul>
<b>AZIONI</b>	<b>TERZA ANNUALITÀ</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pubblicizzare e socializzare sempre più in larga scala le finalità del PNSD e il lavoro del nostro istituto con la società attraverso dimostrazioni e partecipazione “all’Ora del Codice” .</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione di un livello sempre più avanzato per l’uso degli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione base dei docenti sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata – Flipped Classroom</li> <li>• Pianificare alcune forme di aggiornamento dei docenti in blended (on line)</li> </ul>

## AMBITO 2

### COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

<b>AZIONI</b>	<b>PRIMA ANNUALITÀ</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzo del sito dell’Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coinvolgere un gruppo di docenti all’utilizzo della piattaforma e-learning impiantata nel sito dell’Istituto.</li> <li>• Favorire e stimolare l’uso dei laboratori e di software specifici per la didattica.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fare coding utilizzando software specifici (tipo Scratch e altri).</li> <li>• Partecipare nell'ambito del progetto "Programma il futuro" all'Ora del Codice.</li> <li>• Realizzazione di aule aumentate della tecnologia in dotazione nell'istituto.</li> <li>• Coordinamento e collaborazione con lo staff di direzione e con figure di sistema.</li> </ul>
<b>AZIONI</b>	<b>SECONDA ANNUALITÀ</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzo del sito dell'Istituto per una condivisione sempre maggiore dell'attività didattica e quindi della diffusione delle buone pratiche.</li> <li>• Coinvolgere un maggior numero di docenti all'utilizzo della piattaforma e-learning impiantata nel sito dell'Istituto.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Favorire e stimolare l'uso dei laboratori, in maniera pianificata, dove gli alunni partecipano attivamente a costruire il loro sapere con la guida del docente.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" all'Ora del Codice iscrivendo classi della Scuola Primaria e della Secondaria di primo grado.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinamento e collaborazione con lo staff di direzione e con altre figure di sistema.</li> </ul>
<b>AZIONI</b>	<b>TERZA ANNUALITÀ</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzo del sito dell'Istituto per una condivisione sempre maggiore dell'attività didattica e quindi della diffusione delle buone pratiche.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coinvolgere la maggior parte di docenti all'utilizzo della piattaforma e-learning impiantata nel sito dell'Istituto.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sostenere l'uso dei laboratori, in maniera pianificata.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" all'Ora del Codice.</li> <li>• Coordinamento e collaborazione con lo staff di direzione e con altre figure di sistema.</li> </ul>
<b>AMBITO 3</b>	
<b>CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE</b>	
<b>AZIONI</b>	<b>PRIMA ANNUALITÀ</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presentazione di risorse, materiali e software, da reperire nel Web gratuitamente e da utilizzare nella didattica.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere l'uso della casella di posta elettronica.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Avviare all'uso dei social media – FB e Whatsapp.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere nella comunità scolastica l'esperienza del pensiero computazionale.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Avviare al coding.</li> <li>• Creare di spazi alternativi per l'apprendimento. (Previa concessione PON 2014/2020)</li> <li>• Aumentare le aule di strumenti tecnologici.</li> </ul>
<b>AZIONI</b>	<b>SECONDA ANNUALITÀ</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presentazione di liste di siti relativi all'Education Web App</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coinvolgere maggiormente la comunità scolastica verso l'esperienza del pensiero computazionale.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Proporre l'aggiornamento del curriculum di Tecnologia con l'attività di coding.</li> <li>• Promuovere e proporre iniziative digitali e processi didattici attraverso l'uso di dispositivi individuali (BYOD).</li> </ul>
<b>AZIONI</b>	<b>TERZA ANNUALITÀ</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Arricchire le liste di siti relativi all'Education Web App.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coinvolgere tutta la comunità scolastica nell'esperienza del pensiero computazionale.</li> <li>• Proposte di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità. (Cittadinanza digitale)</li> </ul>

## PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

	<b>Sezione 6</b>	<b>Piano di Miglioramento</b>	
---	------------------	-------------------------------	---

### NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE E GRUPPI DI PROGETTO

I componenti del Nucleo interno di Valutazione e dei Gruppi di Progetto sono stati individuati dal Dirigente Scolastico in base al possesso delle competenze professionali richieste dal Piano di Miglioramento e dai singoli Progetti in cui esso è articolato, oltre che in rapporto alla disponibilità ed alla motivazione dei Docenti a dedicarsi ad un percorso progettuale particolarmente impegnativo. Il Dirigente scolastico ha ritenuto opportuno inserire nel Nucleo di Valutazione i Docenti Funzioni Strumentali designati dal Collegio nelle diverse Aree di intervento, privilegiando il principio dell'ottimizzazione delle risorse umane e finanziarie, stabilendo un rapporto di stretta connessione tra Piano di Miglioramento e Piano dell'Offerta Formativa (POF). La presenza di alcuni membri del Gruppo Auto Valutazione consente inoltre di garantire la continuità con il lavoro svolto in fase di autovalutazione.

Composizione del Nucleo Interno di Valutazione

- Funzioni strumentali che si avvarranno del supporto dei coordinatori di dipartimento

### RELAZIONE TRA RAV E PDM

L'Istituto Comprensivo tende verso il miglioramento continuo del servizio offerto, che ne rafforzi l'identità e ne migliori la qualità.

Il PdiM viene elaborato in stretta relazione con il Rapporto di Autovalutazione da cui è emerso il quadro di un'organizzazione che possiede caratteristiche di positività, ma presenta anche alcune aree di criticità. Dall'analisi presente nel RAV, che evidenzia con chiarezza i Punti di Forza e i Punti di Debolezza per ciascun sottocriterio, è stato possibile individuare le aree di miglioramento sulle quali si ritiene opportuno intervenire in via prioritaria.

Tenendo presente i bisogni diversificati del contesto socio-economico e culturale in cui l'Istituzione opera, si sono definite le seguenti aree progettuali:

- 1) a) Migliorare le competenze chiave, soprattutto in ambito logico-matematico-informatico  
b) Ridurre il divario fra le classi dei diversi livelli d'istruzione
- 2) Favorire l'acquisizione di competenze di cittadinanza, educazione alla legalità e cultura dell'inclusione

## Priorità di miglioramento, traguardi di lungo periodo e monitoraggio dei risultati

Esiti degli studenti	Priorità n. 1	Traguardi	Risultati Primo anno	Risultati Secondo anno	Risultati Terzo anno
<b>Risultati nelle prove standardizzate</b>	Migliorare le competenze chiave in ambito logico-matematico	Aumentare del 20% nel triennio il numero di alunni collocati nei livelli 3-5 nelle prove standardizzate di matematica	Aumento del 6% degli alunni collocati nei livelli 3-5 nelle prove standardizzate di matematica	Aumento del 7% degli alunni collocati nei livelli 3-5 nelle prove standardizzate di matematica	Aumento del 7% degli alunni collocati nei livelli 3-5 nelle prove standardizzate di matematica
	Ridurre il divario fra le classi dei diversi livelli d'istruzione	Uniformare i punteggi delle prove standardizzate, in italiano e matematica, delle classi della Primaria a quelli della Secondaria	Diminuzione del 6% del divario dei punteggi delle prove standardizzate nelle classi della Primaria a quelli della Secondaria	Diminuzione del 7% del divario dei punteggi delle prove standardizzate nelle classi della Primaria a quelli della Secondaria	Diminuzione del 7% del divario dei punteggi delle prove standardizzate nelle classi della Primaria a quelli della Secondaria
<b>Competenze chiave e di cittadinanza</b>	Elevare il grado di autonomia nella partecipazione alla vita scolastica ed il livello delle competenze di cittadinanza attiva, sociali e civili	Conseguire l'innalzamento del 15% nel triennio dei risultati (media per classe) relativi ai giudizi (Primaria) ed ai voti (Secondaria) di comportamento	Innalzamento del 5% nel triennio dei risultati (media per classe) relativi ai giudizi (Primaria) ed ai voti (Secondaria) di comportamento	Innalzamento del 5% nel triennio dei risultati (media per classe) relativi ai giudizi (Primaria) ed ai voti (Secondaria) di comportamento	Innalzamento del 5% nel triennio dei risultati (media per classe) relativi ai giudizi (Primaria) ed ai voti (Secondaria) di comportamento

## INTEGRAZIONE TRA PIANO DI MIGLIORAMENTO E POF

Il Piano di Miglioramento ha una stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel POF, essendone parte integrante e fondamentale: il PdiM rappresenta la direttrice d'azione della scuola per intraprendere un'azione di Qualità, alla luce delle indicazioni emerse dal RAV.

Per tale motivo il Piano di Miglioramento avrà, come azione specifica, il potenziamento delle competenze chiave **“logico – matematico – informatiche”** e di **“cittadinanza, legalità, inclusione”**.

Il PdM dopo il primo anno di realizzazione ed un puntuale monitoraggio, sarà oggetto di verifica con eventuali aggiustamenti che confluiranno nel POF dell'a.s. successivo.

## QUICK WINS

- Pubblicazione del RAV e del Piano di Miglioramento sul sito web dell'Istituto
- Disseminazione di informazioni nelle riunioni dei Collegi dei Docenti e del Consiglio di Istituto
- Discussioni e informazioni nei Dipartimenti disciplinari, nei Consiglio di Intersezione, Interclasse e Consigli di Classe.
- Incontro con gli Enti locali, soggetti pubblici e privati, associazioni del contesto sociale delle comunità di riferimento

## Relazione tra obiettivi di processo, aree di processo e priorità di miglioramento

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborare ed utilizzare test di monitoraggio e verifica strutturati per le competenze chiave secondo i criteri delle prove standardizzate	X	
	Predisporre un'azione di monitoraggio, articolato per ordine di scuola, del conseguimento delle competenze di cittadinanza		X
Ambiente di apprendimento	Attivare progetti specifici interni, graduati per livelli, di simulazione di esperienze per lo sviluppo dell'autonomia nella vita scolastica		X
Inclusione e differenziazione	Attivare un Dipartimento del Collegio da impegnare esplicitamente nelle azioni di inclusione e nell'attuazione del Piano Annuale dell'Inclusione		X
Continuità e orientamento	Organizzare il monitoraggio dei risultati conseguiti dagli alunni nei corsi di studi nell'istruzione secondaria di secondo grado	X	
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Attivare una progettualità pluriennale per attività finalizzate alla certificazione (standard europei) delle competenze	X	X
	Attivare una Funzione strumentale dedicata alla valutazione ed al monitoraggio sulle acquisizioni delle competenze chiave	X	X
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Attivare corsi annuali di formazione per i docenti, anche in struttura blended e a distanza	X	X
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Promuovere iniziative di partecipazione alle attività di Enti, Istituzioni ed Associazioni del territorio (Consiglio comunale, assemblee)		X
	Attivare una iniziativa annuale di rendicontazione sociale come forma di educazione alla cittadinanza e valorizzazione delle competenze acquisite	X	X

### PROGETTUALITA'

Le aree progettuali di seguito indicate, descritte analiticamente nella sezione “1.C\_Dagli obiettivi prioritari alle attività extracurricolari e progettuali”, costituiscono le direttrici strategiche per la programmazione di interventi per il miglioramento e l’arricchimento dell’Offerta Formativa.

Tali direttrici saranno matrici di eventuali ulteriori azioni deliberate dagli Organi Collegiali al fine di cogliere le opportunità offerte da proposte progettuali a finanziamento esterno (Enti locali, MIUR, Fondi Strutturali Europei) che si presenteranno nel corso del triennio.

#### Aree progettuali:

- Cittadini in divenire
- Dall'Ed. fisica allo Sport
- Arte e Musica
- T.I.C.
- Inclusione
- Certificazioni
- Vivere il territorio
- Manifestazioni-Concorsi-Gare

## Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi

<b>Priorità: 1 - Area di processo:</b> Curricolo, progettazione e valutazione <b>Obiettivo di processo:</b> Elaborare ed utilizzare test di monitoraggio e verifica strutturati per le competenze chiave secondo i criteri delle prove standardizzate						
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adeguamenti effettuati in itinere	Azione realizzata	Risultati effettivamente raggiunti
Somministrazione test - simulazione strutturato secondo gli standard INValSI classi Primaria e Secondaria	FS Area 2 Organico Potenziamento	Aprile	Aumento del 6% degli alunni collocati nei livelli 3-5 nelle prove standardizzate di matematica			
Elaborazione, diffusione e condivisione dei risultati	FS Area 1 FS Area 2 Organico Potenziamento Collegio docenti Consigli	Primo collegio utile	Stimolo all'uso delle strategie risultate vincenti			
<b>Azioni specifiche del Dirigente scolastico</b>				<b>Dimensioni professionali interessate</b>		
Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica - <b>Orientare il percorso curricolare sui risultati</b>				FS Area 2 - Organico Potenziamento		
Monitoraggio, valutazione e rendicontazione - <b>Indirizzare la didattica su una dinamica di autovalutazione a feed- back continuo</b>				FS Area 1 - FS Area 2 – Collegio - Consigli		
Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane				Organico Potenziamento		
<b>Risorse</b>	FIS - Dotazione ordinaria					

<b>Priorità: 2 - Area di processo:</b> Curricolo, progettazione e valutazione <b>Obiettivo di processo:</b> Predisporre un'azione di monitoraggio, articolato per ordine di scuola, del conseguimento delle competenze di cittadinanza						
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adeguamenti effettuati in itinere	Azione realizzata	Risultati effettivamente raggiunti
Osservazione sistematica dei comportamenti in classe e Report	FS Area 2 Organico Potenziamento Responsabili di plesso	Maggio	Rilevazione di comportamenti corretti			
Somministrazione questionario	Coordinatori di classe	Maggio	Innalzamento del 5% nel triennio dei risultati			
Elaborazione, diffusione e condivisione dei risultati	FS Area 2 Collegio docenti Consigli	Primo collegio utile	Input a correggere eventuali comportamenti difforni			
<b>Azioni specifiche del Dirigente scolastico</b>				<b>Dimensioni professionali interessate</b>		
Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica - <b>Orientare il percorso curricolare sui risultati</b>				Collegio docenti – Responsabili di plesso		
Monitoraggio, valutazione e rendicontazione - <b>Indirizzare la didattica su una dinamica di autovalutazione a feed- back continuo</b>				FS Area 2 - Organico Potenziamento Coordinatori		
Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane				Organico Potenziamento		
<b>Risorse</b>	FIS - Dotazione ordinaria					

<b>Priorità: 2 - Area di processo:</b> Ambiente di apprendimento						
<b>Obiettivo di processo:</b> Attivare progetti specifici interni, graduati per livelli, di simulazione di esperienze per lo sviluppo dell'autonomia nella vita scolastica						
<b>Azioni previste</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>Termine previsto di conclusione</b>	<b>Risultati attesi per ciascuna azione</b>	<b>Adeguaamenti effettuati in itinere</b>	<b>Azione realizzata</b>	<b>Risultati effettivamente raggiunti</b>
Area progettuale 1: "Cittadini in divenire"	Docenti referenti FS Area 3 FS Area 4	Giugno 2016	Metabolizzare atteggiamenti responsabili su argomenti di rilevanza sociale			
<b>Azioni specifiche del Dirigente scolastico</b>				<b>Dimensioni professionali interessate</b>		
Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica - <b>Implementare la progettualità finalizzata all'arricchimento dell'O.F.</b>				FS Area 3		
Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto - <b>Attivazione di sinergie con Enti e soggetti del territorio</b>				Docenti Referenti Area Progettuale 1 FS Area 4		
Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane				Docenti con specifiche competenze anche aggiuntive rispetto al profilo professionale Organico Potenziamento		
<b>Risorse</b>	FIS - Dotazione ordinaria - Contributo Enti locali					

<b>Priorità: 2 - Area di processo:</b> Inclusione e differenziazione						
<b>Obiettivo di processo:</b> Attivare un Dipartimento del Collegio da impegnare esplicitamente nelle azioni di inclusione e nell'attuazione del Piano Annuale dell'Inclusione						
<b>Azioni previste</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>Termine previsto di conclusione</b>	<b>Risultati attesi per ciascuna azione</b>	<b>Adeguaamenti effettuati in itinere</b>	<b>Azione realizzata</b>	<b>Risultati effettivamente raggiunti</b>
Consolidare il dipartimento sostegno	Tutti i docenti di sostegno	Giugno 2016	Coordinamento e realizzazione di attività di inclusione			
Attività finalizzata Educatori ex L.27/85 Regione Calabria	Esperti esterni	Giugno 2016	Facilitare la piena realizzazione dell'alunno BES			
Attività Organico di potenziamento	Cinque docenti dell'organico di potenziamento	Giugno 2016	Coadiuvare le attività del Dipartimento			
<b>Azioni specifiche del Dirigente scolastico</b>				<b>Dimensioni professionali interessate</b>		
Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica - <b>Implementare e sostenere l'azione finalizzata degli OOC</b>				Dipartimento sostegno/BES		
Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane - <b>Qualificare e potenziare risorse professionali interne - Individuare e valorizzare risorse esterne</b>				Organico Potenziamento - Esperti esterni		
<b>Risorse</b>	FIS - Dotazione ordinaria - Contributo Enti locali					

<b>Priorità: 1 - Area di processo:</b> Continuità e orientamento						
<b>Obiettivo di processo:</b> Organizzare il monitoraggio dei risultati conseguiti dagli alunni nei corsi di studi nell'istruzione secondaria di secondo grado						
<b>Azioni previste</b>	<b>Soggetti responsabili attuazione</b>	<b>Termine previsto di conclusione</b>	<b>Risultati attesi per ciascuna azione</b>	<b>Adeguamenti effettuati</b>	<b>Azione realizzata</b>	<b>Risultati effettivamente raggiunti</b>
Implementazione Funzione strumentale con incarico specifico	FS Area 2	Anno scolastico	Pianificazione ottimale dell'attività di coordinamento			
Coordinamento attività orientamento in uscita Scuola Secondaria	FS Area 2	Entro il termine di iscrizione	Ottimizzazione dell'attività di coordinamento			
Orientamento "interno": attivazione progetti rivolti ad alunni della Primaria e della Secondaria	FS Area 1 Responsabili di plesso	Anno scolastico	Creazione dell'area orientamento sul sito della scuola			
Monitoraggio risultati alunni iscritti alle Scuole Secondarie di II grado nel precedente a.s. – diffusione e condivisione dei risultati	FS Area 2 Collegio docenti	Aprile maggio	Corrispondenza fra i consigli orientativi del CdC e risultati scolastici			
<b>Azioni specifiche del Dirigente scolastico</b>				<b>Dimensioni professionali interessate</b>		
Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto - <b>Attivare relazionalità e collaborazioni con gli istituti scolastici del territorio</b>				FS Area 1 - FS Area 2 – Responsabili di plesso - Collegio		
Gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi				Assistenti amministrativi		
<b>Risorse</b>	FIS - Dotazione ordinaria					

<b>Priorità: 1 - 2 - Area di processo:</b> Orientamento strategico e organizzazione della scuola						
<b>Obiettivo di processo:</b> Attivare una progettualità pluriennale per attività finalizzate alla certificazione (standard europei) delle competenze						
<b>Azioni previste</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>Termine previsto di conclusione</b>	<b>Risultati attesi per ciascuna azione</b>	<b>Adeguamenti effettuati</b>	<b>Azione realizzata</b>	<b>Risultati effettivamente raggiunti</b>
Corso di potenziamento e certificazione Inglese	Docenti di area	Anno scolastico	Conseguimento della certificazione europea			
Corso di potenziamento e certificazione Francese	Organico Potenziamento	Anno scolastico	Conseguimento della certificazione europea			
Corso di potenziamento e certificazione ECDL	Docenti di area	Anno scolastico	Conseguimento certificazione europea			
<b>Azioni specifiche del Dirigente scolastico</b>				<b>Dimensioni professionali interessate</b>		
Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto- <b>Attivare collaborazioni con Enti certificatori</b>				Docenti di area		
Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane - <b>Qualificare e potenziare risorse professionali interne- Individuare e valorizzare risorse esterne</b>				Organico Potenziamento Enti ed esperti esterni		
<b>Risorse</b>	FIS - Dotazione ordinaria - Risorse esterne (PON FSE-POR-MIUR) -Contributo famiglie					

<b>Priorità: 1 – 2 - Area di processo:</b> Orientamento strategico e organizzazione della scuola						
<b>Obiettivo di processo:</b> Attivare una Funzione strumentale dedicata alla valutazione ed al monitoraggio sulle acquisizione delle competenze chiave						
<b>Azioni previste</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>Termine previsto di conclusione</b>	<b>Risultati attesi per ciascuna azione</b>	<b>Adegamenti effettuati in itinere</b>	<b>Azione realizzata</b>	<b>Risultati effettivamente raggiunti</b>
Implementazione Funzione Strumentale - Area 2	FS Area 2	Anno scolastico	Elaborazione di griglie di rilevazione dei risultati			
<b>Azioni specifiche del Dirigente scolastico</b>			<b>Dimensioni professionali interessate</b>			
Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane			FS Area 2 Docenti di area - Coordinatori			
<b>Risorse</b>	FIS - Dotazione ordinaria					

<b>Priorità: 1 – 2 - Area di processo:</b> Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane						
<b>Obiettivo di processo:</b> Attivare corsi annuali di formazione per i docenti, anche in struttura blended e a distanza						
<b>Azioni previste</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>Termine previsto di conclusione</b>	<b>Risultati attesi per ciascuna azione</b>	<b>Adegamenti effettuati in itinere</b>	<b>Azione realizzata</b>	<b>Risultati effettivamente raggiunti</b>
<i>In-form@tizziamoci</i>	FS Area 5 Dipartimenti DSGA	Anno scolastico	Diffusione di una didattica innovativa			
<i>Nuove vie per l'inclusione</i>	Coordinatore Dipartimento	Anno scolastico	Piena inclusione alunni BES			
<i>Le competenze per la discontinuità utile</i>	FS Area 2 Dipartimenti	Anno scolastico	Uniformità dei risultati fra i diversi ordini di scuola			
<i>Sicurezza</i>	Docente referente Collegio docenti	Anno scolastico	Responsabilizzazione dei docenti all'assunzione di incarichi			
<i>I sistemi di gestione delle attività amministrativo-contabili</i>	DSGA	Anno scolastico	Acquisizione competenze aggiuntive Aggiornamento			
<b>Azioni specifiche del Dirigente scolastico</b>			<b>Dimensioni professionali interessate</b>			
Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane - <b>Sostegno ed incentivazione per l'implementazione delle competenze</b>			Docenti ATA			
Gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi			Assistenti Amministrativi			
Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto- <b>Attivare collaborazioni con Enti certificatori</b>			Enti ed esperti esterni			
<b>Risorse</b>	FIS - Dotazione ordinaria - Risorse esterne (PON FSE-POR-MIUR) - Soggetti privati (Agenzie form.)					

<b>Priorità: 2 - Area di processo:</b> Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie						
<b>Obiettivo di processo:</b> Promuovere iniziative di partecipazione alle attività di Enti, Istituzioni ed Associazioni del territorio (Consiglio comunale, assemblee)						
<b>Azioni previste</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>Termine previsto di conclusione</b>	<b>Risultati attesi per ciascuna azione</b>	<b>Adeguamenti effettuati in itinere</b>	<b>Azione realizzata</b>	<b>Risultati effettivamente raggiunti</b>
Area progettuale 1: "Cittadini in divenire"	Docenti referenti	Anno scolastico	Simulazioni di forme di rappresentanza democratica			
Attivazione di progetti proposti dai soggetti del territorio	FS Area 3 FS Area 4 Docenti referenti	Anno scolastico	Qualificare l'Offerta formativa di una "Scuola Bene Comune"			
<b>Azioni specifiche del Dirigente scolastico</b>			<b>Dimensioni professionali interessate</b>			
Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto - <b>Promozione incontri; stipula convenzioni</b>			Docenti referenti - FS Area 3 - FS Area 4 Enti ed associazioni del territorio			
<b>Risorse</b>	FIS - Dotazione ordinaria - Contributo Enti locali					

<b>Priorità: 1 – 2 - Area di processo:</b> Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie						
<b>Obiettivo di processo:</b> Attivare una iniziativa annuale di rendicontazione sociale come forma di educazione alla cittadinanza e valorizzazione delle competenze acquisite						
<b>Azioni previste</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>Termine previsto di conclusione</b>	<b>Risultati attesi per ciascuna azione</b>	<b>Adeguamenti effettuati in itinere</b>	<b>Azione realizzata</b>	<b>Risultati effettivamente raggiunti</b>
Iniziative pubbliche in itinere Sviluppo dei processi di comunicazione	FFSS Referente sito web "Addetto stampa"	Anno scolastico	Aumento dell'autostima degli alunni			
Manifestazione fine anno	Collaboratori del Dirigente Responsabili di plesso	Giugno 2016	Condivisione con gli stakeholder delle attività svolte			
Pubblicazione "Annuario"	Coordinatori	Giugno 2016	Pubblicizzazione delle attività svolte			
<b>Azioni specifiche del Dirigente scolastico</b>			<b>Dimensioni professionali interessate</b>			
Monitoraggio, valutazione e rendicontazione - <b>Valorizzazione del POF :esiti dei processi formativi e delle attività aggiuntive</b>			Personale docente ed ATA			
Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto - <b>Promozione incontri</b>			Enti ed associazioni del territorio			
<b>Risorse</b>	FIS - Dotazione ordinaria - Contributo Enti locali - Risorse esterne - Soggetti privati del territorio					